

**CONTINUA L'AGGRESSIONE INGIUSTIFICATA CONTRO I GESUITI
SENZA POSSIBILITÀ DI DIFENDERSI E NEL CLIMA DI TERRORE
IN CUI VIVE LA POPOLAZIONE NICARAGUENSE**

Lo Stato del Nicaragua, attraverso il Ministero dell'Interno, con l'Accordo Ministeriale N.105-2023 pubblicato in data odierna, ha annullato lo status giuridico dell'Associazione della Compagnia di Gesù in Nicaragua e ha stabilito che l'Ufficio del Procuratore Generale della Repubblica trasferisca i suoi beni mobili e immobili allo Stato.

La decisione è stata presa senza che siano state espletate le procedure amministrative previste dalla legge. Come è accaduto nella maggior parte degli oltre tremila casi simili di cancellazione della personalità giuridica attuati dal regime dal 2018, questa decisione è stata presa senza dare ai gesuiti la possibilità di difendersi legalmente e senza che ci fosse un'istanza giudiziaria imparziale per giudicare e fermare questi abusi di autorità totalmente ingiustificati e arbitrari. Prima ancora della pubblicazione dell'Accordo Ministeriale N.105-2023, il Governo aveva già confiscato uno dei beni dell'Associazione della Compagnia di Gesù in Nicaragua: la residenza in cui vivevano alcuni dei suoi membri a Managua. In quell'occasione, oltre all'occupazione dell'immobile, si è aggiunto lo sfratto degli abitanti senza che fosse concesso loro un tempo ragionevole per raccogliere e portar via i propri effetti personali.

La Provincia Centroamericana della Compagnia di Gesù:

1. Condanna questa nuova aggressione contro i gesuiti del Nicaragua. La considera parte di un contesto nazionale di repressione sistematica qualificata come "crimini contro l'umanità" dal gruppo di esperti di Diritti Umani formato dalle Nazioni Unite per esaminare la situazione in Nicaragua.
2. Conferma che tutto ciò è finalizzato alla piena instaurazione di un regime totalitario.
3. Ritiene gli attuali Presidente e Vicepresidente del Nicaragua responsabili, come minimo, di aver legittimato questi atti e di aver impedito l'esercizio del potere giudiziario in condizioni di indipendenza e neutralità che gli permettano di adottare misure atte a fermarli, annullarli e sanzionarli.
4. Chiede alla compagine presidenziale:
 - di far cessare la repressione,
 - di accettare la ricerca di una soluzione razionale in cui prevalgano la verità, la giustizia, il dialogo, il rispetto dei Diritti Umani e lo Stato di Diritto,
 - di rispettare la libertà e la totale integrità dei gesuiti e delle persone che collaborano con loro o con cui loro collaborano.
5. Si unisce alle migliaia di vittime nicaraguensi che attendono giustizia e riparazione per i danni che l'attuale Governo nicaraguense sta causando.
6. È grata per le innumerevoli dimostrazioni di riconoscimento, sostegno e solidarietà ricevute di fronte a questi crescenti attacchi.

San Salvador, 23 agosto 2023